



• Nella tempesta che ho nel cuore •, sabato 12 aprile al Teatro Delia Scala di Bracciano

Descrizione

• Nella tempesta che ho nel cuore • con Andrea Dolcini, drammaturgia di Antonio Costantino, regia di Raffaello Fusaro in scena sabato 12 aprile, ore 21 al Teatro Delia Scala in via delle Ferriere 16 a Bracciano.

Lui c'era. Lui che non sa parlare e nemmeno tacere. Lui c'era allora e c'era ancora, fermo in quegli anni che lo hanno flashato in una giovinezza concitata e irrequieta. C'era e c'era, sul palco a raccontarci del suo eroe: Pier Paolo Pasolini. C'era onnipresente in borgata e nelle periferie, a osservare da testimone Pasolini, il suo mito, accanto a lui perfino a tavola in quelle cene dove! nun! che m'hanno proprio invitato, diciamo pi! che altro che me so a mbucato!

Er Pasola c'era sempre. Sui campetti da calcio e in quelle trattorie punto d'incontro tra artisti e intellettuali. Stava sempre in mezzosui set a sbirciare quando le grandi pellicole censurate e scandalizzanti di Pier Paolo venivano impresse nella storia di questo paese. Era a casa Sua, trasparente, a spiare dalla serratura come nasceva il guizzo di un verso, la folgorante esplosione di un pensiero.

Er Pasola giunge in teatro trafelato e in un dopo cena immaginario riporta i ricordi a noi, spettatori del futuro. Er Pasola! la sintesi di personaggi che, fuori dall'ufficialit! , narrano con pedante eccitazione, evocano con passione febbrile ogni azione e contrasto, ogni idiosincrasia di Pier Paolo verso le consuetudini borghesi e i perbenismi. Come il telecronista di una vita che diventa mitologica, Er Pasola! lui stesso un piccolo mito, quasi un fool che usa tutte le parole a disposizione per narrarci il Pasolini-pensiero, tra ricordi pubblici che diventano privati e viceversa, brandelli di versi, citazioni, infuocate invettive e liriche accorate. Un personaggio di fantasia ma concreto come solo uno del popolo sa essere, che usa le proprie abilit! teatrali e di parola per riportare alcuni dei come e dei perch! della storia di Pier Paolo.

Il testo viene fuori dalle tasche povere di un ragazzo dai pochi costrutti grammaticali ma ricco di un patrimonio di reminiscenze e cimeli della memoria. Un monologo che! fuori dal solco tracciato dalle cronache dei critici e dei manuali di cinema e letteratura! racconta Pier Paolo da vicinissimo. Er

Pasola interpretato da Andrea Dolcini Ã un commensale infiltrato, uninsergente al servizio solo della strada, sfrontato come un giovane Rugantino, avverso a qualsiasi lavoro tranne che alla produzione di ricordi e associazioni dâ??idee. Andrea/Pasola, con sfrontatalibertÃ , unisce brani pop ai versi di Pasolini, narrando conirriverenza e immediata sinceritÃ aneddoti, curiositÃ , particolari inediti dellâ??uomo e del poeta scuotendoci, commovendoci, destando in noi il ricordo di un intellettuale unico e irripetibile.

dalle note di regia

L'agone 2024